



LE DECISIONI DEL CDA

# Partono gli espropri per la terza corsia Autovie farà l'advisor

di MARTINA MILIA

**TRIESTE** All'amministratore delegato di Autovie, Dario Melò, il compito di verificare l'ipotesi di affidare a un gruppo di lavoro interno alla società - al quale affiancare personale di Friulia - le funzioni di advisor ovvero la preparazione del bando di gara con il quale scegliere i finanziatori della terza corsia. A deciderlo, ieri mattina, il consiglio di amministrazione della concessionaria che ha incaricato, all'unanimità, l'ad dando seguito alla soluzione individuata giovedì scorso in un incontro ristretto tra i vertici della società e il vicecommissario Riccardo Riccardi. Nella precedente seduta del cda si era prospettato che il ruolo potesse essere svolto dalla finanziaria regionale Friulia, che controlla Autovie, ma il collegio sindacale della concessionaria aveva presentato rilievi. La soluzione che dovrà essere valutata da Melò è finalizzata a garantire il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma di realizzazione della terza corsia, un'opera da 2 miliardi e 300 milioni di euro per la quale sono necessari finanziamenti pari a 1 miliardo e 700 milioni. Evitando di bandire una gara per individuare un advisor esterno, si potrebbe risparmiare tempo prezioso - oltre che denaro - nella ricerca della realtà bancaria o del pool di banche da affiancare a Bei e Sace nel panel degli istituti coinvolti nel finanziamento. Il finanziamento da reperire, alla fine, potrebbe essere pari



Dario Melò

al 50 per cento del valore dell'opera. Questo dipenderà dal prestito che deciderà di concedere Bei (che potrebbe finanziare metà del valore), la Banca degli investimenti europea che ha mostrato molto interesse per il piano finanziario redatto da Autovie Venete, piano che attende ancora il via libera dei Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture. E se a questo punto è Roma che deve dare segnali concreti per consentire il rispetto dei tempi del cronoprogramma, la struttura commissariale sta proseguendo a tappe forzate.

Oggi partono le operazioni di verifica sui terreni da espropriare (sono circa 500 le entità interessate) per realizzare il tratto veneto Quarto D'Altino - San Donà. I tecnici di Autovie Venete in questa fase predisporranno, insieme ai proprietari, i verbali di ciò che esiste sui terreni e sulla base dei dati raccolti sarà avviato il confronto con i proprietari per determinare il valore delle indennità di esproprio sulla base dell'accordo quadro firmato dal commissario e dalle associazioni degli agricoltori lo scorso anno. L'area interessata è intensamente urbanizzata e difficile dal punto di vista idraulico. Per realizzare i primi 18 chilometri di terza corsia - costo 447 milioni di euro - sono previsti espropri per un valore di 34 milioni.